

Sassuolo

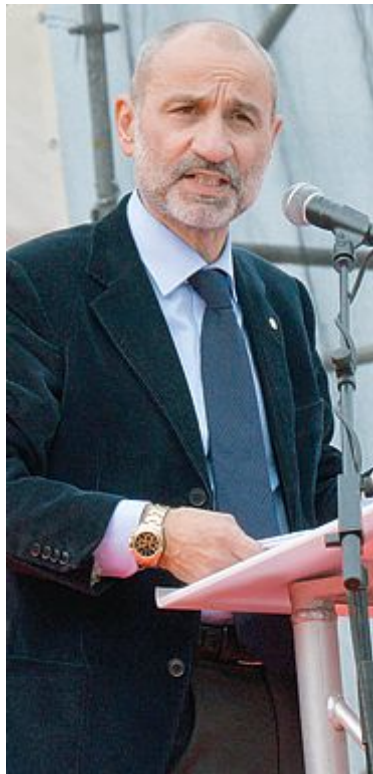
& ZONA DELLE CERAMICHE



«No-Gender, il Comune sbaglia»

Centrodestra all'attacco sul mancato patrocinio all'iniziativa col vescovo

«IL COMITATO organizzatore esprime rammarico per il mancato patrocinio del Comune di Sassuolo a questa iniziativa che si inserisce nel ciclo di conferenze su vita, famiglia e società iniziato oltre un anno fa; 'considerata la delicatezza dell'argomento' ci sembra opportuna ogni azione tesa ad informare la cittadinanza». Reazioni dopo l'annuncio del mancato patrocinio da parte del Comune dell'incontro in programma lunedì sera 'Maschio e femmina li credò - gender: evoluzione o involuzione?' (lunedì 22 febbraio alle



Massimo Gandolfini, organizzatore del 'Family Day'

FUOCO AMICO

Critiche anche dal centrosinistra «Occorre tolleranza verso chi non la pensa come noi»

20.45 nell'Aula Magna) sul gender a cui parteciperanno Massimo Gandolfini - leader del Family day, docente dell'Università Cattolica di Roma, direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Ospedaliero 'Fondazione Poliambulanza' - e il vescovo di Modena Erio Castellucci.

L'EX ASSESSORE Luca Cuoghi, a nome del comitato coordinatore delle sigle che organizzano le serate, esprime «rammarico» e rimarca come «il 'gender' è il risultato di un lungo processo di rivoluzione culturale su base ideologica che mira ad una diversa visione antropologica della vita e della società per cui maschio e femmina non sono altro che costruzioni sociali, e l'identità sessuale non è un dato oggettivo ma può essere autodeterminata e cambiata an-

che più volte». L'intento del convegno è «conoscere i meccanismi dal punto di vista teologico del rapporto uomo/creato col Creatore e delle relative conseguenze biologiche e perciò scientifiche».

Ma perché il Comune ha negato la richiesta di patrocinio? La scelta di via Fenuzzi è «per la delicatezza dell'argomento e dell'accesso dibattito tra le forze politiche a livello nazionale e locale. Pertanto l'amministrazione comunale, in quanto tale, si mantiene al di fuori del dibattito in corso».

Sulla vicenda interviene l'ex sindaco e attuale consigliere dei Sassolesi Luca Caselli: «Si può condividere o no il tema, ma il fondamento del patrocinio è che l'argomento trattato sia di interesse per la cittadinanza o per una buona parte di essa. Non che piaccia o meno a chi governa. Io da sindaco diedi il patrocinio a manifestazioni dell'Anpi e di Sel, perché era giusto farlo, malgrado non condividessi quello che dicevano. Con questo atto della attuale giunta, direi che il famoso pensiero di Voltaire è morto e sepolto».

CRITICHE anche da Mario Cardone del Partito socialista e Maria Cristina Vandelli dell'Api. Cardone evidenzia come «quando i cattolici e movimenti collegati, parlano della teoria Gender la associano alla cultura della morte, fisica, civile, culturale. Non sono ovviamente d'accordo con certe semplificazioni, ma è giusto confrontarsi civilmente e con tolleranza. Se interpellato, avrei consigliato a via Fenuzzi di dare il patrocinio all'iniziativa sia per rispetto dell'interlocutore che è sempre la massima autorità cattolica del modenese sia perché, bene o male, affronta un problema che interessa la collettività». Vandelli rileva invece che «per come intendiamo noi amministrare la cosa pubblica non devono essere i rapporti di forza interni al Partito democratico, dove come è noto convivono anime diverse ed opinioni discordanti tra i cattolici e i laici anche sul tema, a determinare la concessione o meno del patrocinio ad un'iniziativa pubblica di rilevata qualità».

Gianpaolo Annese

VOLONTARIATO

Melograno da 'record' «Progetti importanti»

QUASI DUECENTO giorni di apertura e 4.998 'spese' elargite, per totali 135.104 prodotti distribuiti. Hanno appena preso il via i progetti di formazione per i nuovi volontari - oggi ce ne sono 80 - ed è nel mirino il prossimo 27 maggio, quando l'emporio Il Melograno festeggerà i due anni di attività. Già i numeri del 2015 danno bene la misura della riuscita dell'esperimento. Non solo una struttura che distribuisce generi alimentari a famiglie in difficoltà, ma una sperimentazione più ampia, quella attuata da metà del 2014, con l'apertura dell'emporio. «Quello che anche l'amministrazione sostiene attraverso l'emporio - ha detto l'assessore ai servizi sociali Antonella Vivi - è un progetto di comunità che sta dando risultati importanti».

Non solo in termini di sostegno ai bisognosi ma, ha aggiunto Andrea Brunetti, responsabile dell'emporio, «in termini di sostegno collaterale che non solo allevi i bisogni, ma inserisca le famiglie che si rivolgono all'emporio in un percorso più ampio di accoglienza e integrazione». L'emporio, alle cui attività partecipano Croce Rossa, Caritas, Meridiana Solidarietà e altre associazioni e i cui scaffali si riempiono grazie al bainco alimentare ma anche a donazioni da parte di privati e della grande distribuzione, ha infatti permesso, e si parla di aiuti alimentari, di superare la logica delle 'borsine' complice una rete che non si esaurisce nella soddisfazione del bisogno alimentare, ma prova ad andare oltre. Con esiti tutto sommato positivi: sono 239, infatti, le famiglie censite (ovvero quelle che si sono rivolte almeno una volta al market solidale) ma sono 'solo' 182 quelle attive a confermare come in diversi nuclei familiari abbiano superato un'emergenza che resta comunque stringente e nei confronti della quale una struttura come 'Il Melograno' risulta essere sintesi riuscita tra gli sforzi del pubblico e l'impegno di privati e associazioni.

s. f.



DISAGI STRARIPA IL CANALE AL PARCO DUCALE. MENTRE SI APRONO VORAGINI SULLA STRADA

Buche e allagamenti: la città soffre le piogge

ALLAGATA l'area del Parco Ducale, sulla parte posteriore del Palazzo, versante di via Padova. A straripare è stato il 'canale di Modena' colmo per le piogge di questi due giorni, soprattutto perché ostruito da vegetazione e ramaglie varie. La distesa d'acqua ha creato non pochi disagi ai genitori, bambini e ragazzi che dovevano raggiungere la scuola materna e la scuola elementare Capuana in zona: per entrare negli istituti hanno dovuto allungare il tragitto. I cittadini hanno anche parlato di topi in circolazione, sul percorso ciclo-pedo-

nale, probabilmente fuoriusciti dal fossato. Emerge una scarsa manutenzione dell'alveo del canale: basta fare un sopralluogo sul posto per appurare a vista l'occlusione delle bocche del fossato, da dove dovrebbe defluire l'acqua.

LA situazione dopo qualche ora è tornata alla normalità, anche perché la pioggia è cessata. Dal Comune spiegano che l'addetto alla pulizia del canale (denominato 'dogarolo') non ha provveduto «nonostante glielo avessimo chiesto già alla fine di que-

st'estate». Il dogarolo è stato richiamato ieri e ha ripulito la zona dalle sterpaglie che ostacolano il deflusso.

LE piogge di questi giorni intanto stanno creando problemi anche al manto stradale cittadino. In alcuni punti della città si sono aperte delle voragini in mezzo alla strada. Una è stata segnalata in via Radici in monte e alcune macchine ci sono finite con le ruote dentro, riportando alcuni danni, un'altra si sta aprendo in via Mazzini.

g.a.

